

**Visita in loco per l'Accreditamento Periodico  
Università degli Studi di Macerata**

**29 Febbraio 2016**



**RELAZIONE FINALE DELLA CEV**

Redazione rapporto a cura di  
Prof. Cristiano Violani (Presidente CEV)  
Dott. Alberto Ciolfi (Coordinatore CEV)

## Sommario

1. Breve descrizione dell'Ateneo .....	4
2. Descrizione della visita per l'Accreditamento Periodico .....	7
a. Periodo della visita, CdS e Dipartimenti oggetto di valutazione.....	7
b. Composizione della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) .....	7
c. Descrizione del processo di valutazione .....	8
3. Esiti dell'analisi di sistema: specificità, punti di forza e aree di miglioramento .....	9
4. Esiti dell'analisi dei CdS: specificità, punti di forza e aree di miglioramento .....	11
5. Valutazione della Ricerca nell'ambito del sistema di Assicurazione della Qualità .....	16
6. Tabella riassuntiva delle segnalazioni .....	17

## Allegati

- A. Presentazione della CEV
- B. Attività e tempi del processo di valutazione
- C. Schede di valutazione dei Requisiti di Qualità per le Istituzioni (AQ1, AQ2, AQ3, AQ4, AQ6, AQ7)
- D. Schede di valutazione dei Requisiti di Qualità per i Corsi di Studio (AQ5)
- E. Lista delle fonti documentali
- F. Risposte alle controdeduzioni dell'Ateneo
- G. Programma di visita

## ACRONIMI

ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AP	Accreditamento Periodico
AQ	Assicurazione di Qualità
AVA	Autovalutazione-Valutazione periodica-Accreditamento
CdS	Corsi di Studio
CEV	Commissione Esperti per la Valutazione
CPds	Commissione Paritetica Docenti Studenti
ENQA	European Association for Quality Assurance in Higher Education
LGAP	Linee Guida per l'accREDITamento periodico
LMS	Learning Management System
MOOC	Massive Open Online Courses
NdV	Nucleo di Valutazione
PQ	Presidio per la Qualità
RAR	Rapporti di Riesame Annuali
RCR	Rapporti di Riesame Ciclici
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio
SUA-RD	Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale
PO	Professore Ordinario
PA	Professore Associato
RU	Ricercatore

*Il significato di tutti gli acronimi è esplicitato anche nel testo della relazione associandoli (tra parentesi) alle denominazioni estese cui si riferiscono nel punto del testo in cui esse compaiono per la prima volta*

## 1. Breve descrizione dell'Ateneo

L'Università di Macerata è stata fondata, stando alle fonti disponibili, nel 1290 come scuola di diritto retta da un maestro privato, non abilitata alla concessione di gradus doctorales. Solo successivamente Papa Alessandro Farnese (Paolo III), con la bolla del 1/7/1540, diede luogo alla fondazione in Macerata di "Generale Studium cujuscumque facultatis et scientiae licitae". Nel periodo immediatamente successivo all'unità nazionale l'università conosce un periodo difficile, superato grazie all'impegno del Comune e poi della Provincia che, costituito un consorzio, ne ottengono nel 1880 il riconoscimento come università secondaria. Grazie al perdurare del supporto degli enti locali e della cassa di risparmio l'Ateneo ottiene nel 1936 il riconoscimento come Ateneo di livello primario e il pieno finanziamento dello stato. Nel periodo bellico e postbellico l'Ateneo conosce un altro periodo di crisi e di sotto finanziamento da cui emerge negli anni '60 grazie al rettore Lavaggi che ottiene nuovamente un supporto dagli enti locali e promuove l'istituzione della Facoltà di Lettere e Filosofia (1964) e poi di un corso di laurea in Scienze politiche entro la facoltà di giurisprudenza (1969). Nel 1990 viene istituita la facoltà di Scienze politiche e da questa, nel 2001, la facoltà di Economia. Nel 1996 viene istituita una Facoltà di Scienze della Comunicazione e, nel 2004, la Facoltà di Scienze della Formazione. Le tabelle 1-3 confermano la centratura dell'Ateneo nell'area degli studi umanistici. Le figure 1 e 2 riassumono i flussi delle immatricolazioni e delle iscrizioni ed evidenziano una crescente attrattività, accompagnata da una diminuzione del numero degli iscritti che, congiuntamente, denotano una crescente regolarità della durata dei percorsi formativi.

**Tab. 1 - Elenco dei dipartimenti attivi e docenti afferenti al 31/12/2013**

Denominazione	Docenti afferenti		
	PO	PA	RU
Economia e diritto	12	14	16
Giurisprudenza	20	13	29
Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo	13	14	38
Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali	11	9	25
Studi umanistici - lingue, mediazione, storia, lettere, filosofia	27	25	31

Fonte: MIUR - SUA-RD (2013)

A seguito della legge 240/2010 l'Ateneo trasforma i dipartimenti preesistenti in cinque grandi dipartimenti (tabella 1) che mantengono l'assetto delle Facoltà e costituiscono un insieme omogeneo e ben integrato dalle azioni del governo d'Ateneo, centrato sugli studi umanistici e sociali, che copre la ricerca e l'alta formazione nelle aree delle scienze linguistico-letterarie e filosofiche, della comunicazione, dei beni culturali, dell'educazione e delle scienze giuridiche, economiche e politiche in cui vengono offerti un totale di 28 corsi di laurea (Tabella 2).

**Tab. 2 - Numero di Corsi di Laurea attivi per tipologia, a.a. 2015/2016**

Tipologia	CdS attivi
Laurea Triennale	11
Laurea Magistrale	15
Laurea Ciclo Unico	2
<b>Totale</b>	<b>28</b>

Fonte: MIUR - Banca dati SUA-CdS

Oltre ai corsi di laurea sono attive diverse scuole, di dottorato, di alti studi, di specializzazione in beni culturali, per le professioni giuridiche (inter-ateneo), per il diritto sindacale nonché un Istituto Confucio.

La distribuzione del corpo docente nelle diverse aree CUN riportata nella tabella 3 conferma la specifica centratura dell'Ateneo che è richiamata nello slogan "l'umanesimo che innova" adottato per il piano strategico 2013-2018.

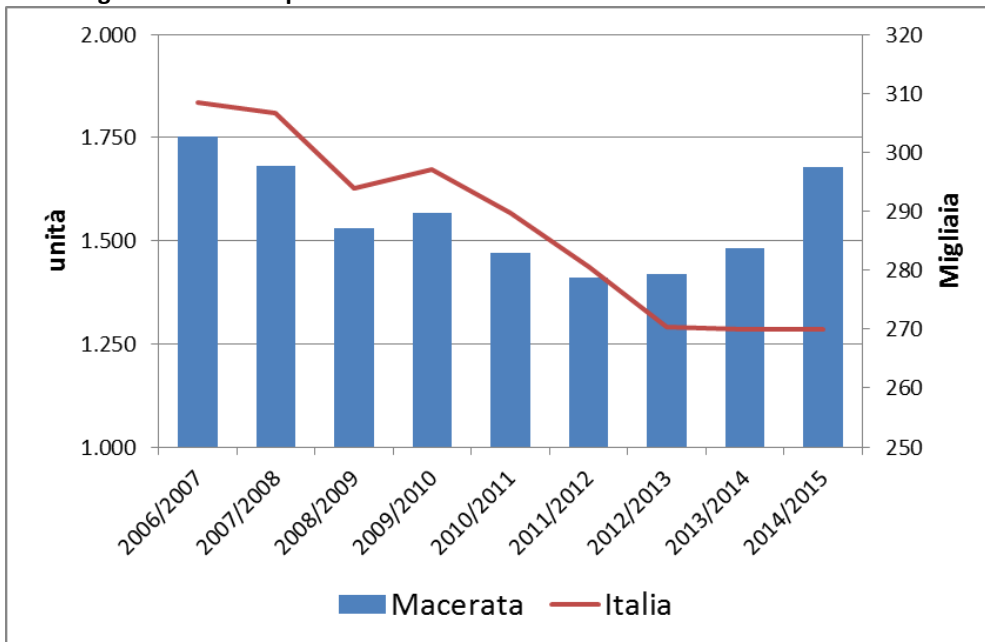
**Tab. 3 - Numero di docenti in servizio per area CUN al 31/12/2014**

<b>Area CUN</b>	<b>Docenti in servizio</b>
01 Scienze matematiche e informatiche	1
05 Scienze biologiche	2
06 Scienze mediche	4
07 Scienze agrarie e veterinarie	2
08 Ingegneria civile e Architettura	1
09 Ingegneria industriale e dell'informazione	1
10 Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	70
11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	73
12 Scienze giuridiche	71
13 Scienze economiche e statistiche	42
14 Scienze politiche e sociali	19
<b>Totale</b>	<b>286</b>

Fonte: MIUR - Archivio del Personale Docente (2014)

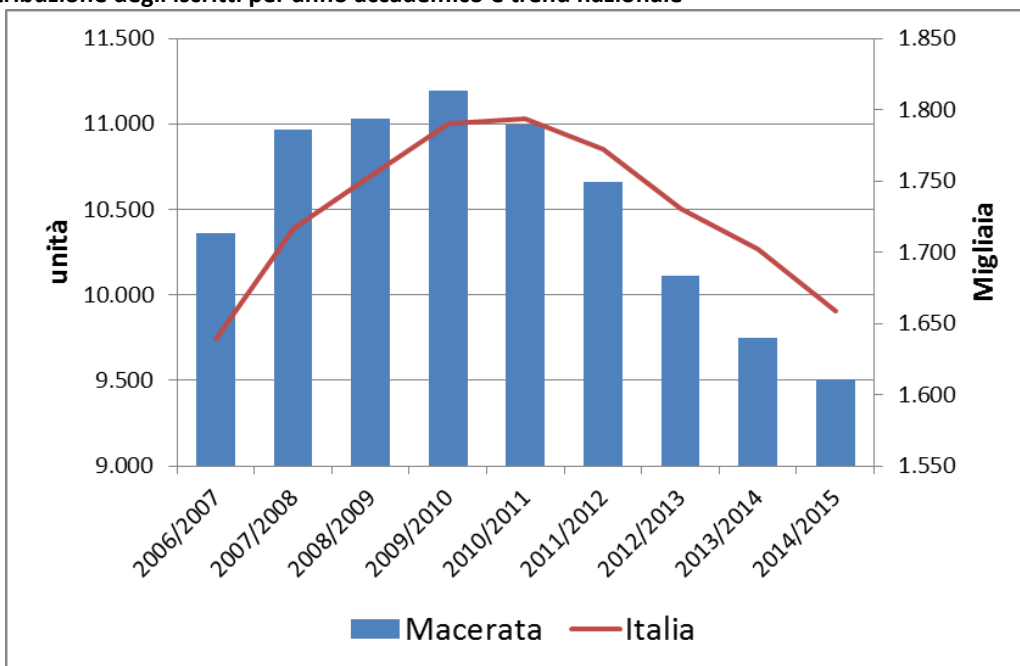
Le figure 1 e 2 descrivono rispettivamente i flussi delle immatricolazioni e delle iscrizioni ai Corsi di Laurea dell'Ateneo rispetto ai valori nazionali ed evidenziano sia una crescente attrattività sia una diminuzione del numero degli iscritti che, lette congiuntamente, denotano a partire dal 2012-2013 una crescente regolarità dei percorsi formativi e una diminuzione del numero degli studenti fuori corso.

**Fig. 1 – Distribuzione degli immatricolati per anno accademico e trend nazionale**



Fonte: MIUR – Anagrafe Nazionale Studenti

**Fig. 2 – Distribuzione degli iscritti per anno accademico e trend nazionale**



Fonte: MIUR – Anagrafe Nazionale Studenti

## 2. Descrizione della visita per l'Accreditamento Periodico

### a. Periodo della visita, CdS e Dipartimenti oggetto di valutazione

Come previsto nelle *Linee Guida per l'accREDITamento periodico (LGAP)*, nell'esame a distanza della documentazione e nella visita in loco, tenutasi dal 13 al 17 Aprile 2015, i principali aspetti del funzionamento del sistema per l'assicurazione della qualità sono stati valutati rispetto ai requisiti AQ.1-2-3-4-6-7 del Sistema di Autorizzazione-Valutazione-AccREDITamento (AVA) dell'ANVUR e tenendo in particolare conto i risultati delle valutazioni relative al requisito AVA AQ.5, cioè di come il sistema risulta applicato a livello dei CdS. Per le valutazioni relative al requisito AQ.5 è stato visitato un campione di CdS. La determinazione del numero dei CdS da visitare nonché la loro individuazione sono state effettuate seguendo i criteri indicati nelle *LGAP*: la metà (per eccesso) è stata proposta dall'Ateneo e la restante parte è stata scelta dall'ANVUR. I CdS visitati sono elencati nella tabella 4.

**Tab. 4 – Data della visita, CdS e Dipartimenti visitati**

CdS visitati proposti dall'Ateneo	LMG/01 Giurisprudenza LM-62 Studi politici e internazionali L-18 Economia: banche, aziende e mercati LM-85bis Scienze della formazione primaria L-11 Lingue e culture straniere occidentali e orientali
CdS visitati scelti dall'ANVUR	L-39 Servizio sociale L-20 Scienze della comunicazione LM-89 Management dei beni culturali LM-49 Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici

Infine, per approfondire la valutazione del requisito AVA AQ.6, sono stati tenuti degli appositi incontri con i Direttori e i referenti della SUA-RD di tutti i cinque Dipartimenti dell'Ateneo.

### b. Composizione della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV)

Come previsto *dalle LGAP*, la CEV è stata nominata dall'ANVUR, scegliendo i componenti tra quelli presenti nell'Albo degli esperti per la valutazione, anche in ragione della numerosità e dell'ambito disciplinare dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di valutazione.

Sulla base del numero dei CdS da visitare e delle aree disciplinari da valutare, sono state costituite le sotto-commissioni descritte nella tabella 5.

**Tab. 5 – Organizzazione della CEV**

Sotto-CEV A	Sotto-CEV B	Sotto-CEV C
LMG/01 Giurisprudenza LM-62 Studi politici e internazionali L-18 Economia: banche, aziende e mercati	LM-85bis Scienze della formazione primaria L-39 Servizio sociale L-20 Scienze della comunicazione	L-11 Lingue e culture straniere occidentali e orientali LM-89 Management dei beni culturali LM-49 Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici
Responsabile – Esperto di sistema: <b>C. Profeta</b> Esperti Disciplinari: <b>Bettetini (IUS/11)</b> <b>Arcari (SECS-P/07)</b>	Responsabile – Esperto di sistema: <b>C. Violani (PSI/08)</b> Esperti Disciplinari: <b>Refrigeri (M-PED/01)</b> <b>Caselli (SPS/07)</b>	Responsabile – Esperto di sistema: <b>A. Squarzoni (ING-IND/14)</b> Esperti Disciplinari: <b>Balestrino (SECS-P/03)</b> <b>Biagianti (M-STO/02)</b> <b>Diglio (L-LIN/03)</b>
<b>Partecipano alla visita:</b> Presidente CEV: <b>C. Violani</b> Coordinatore CEV: <b>A. Ciolfi</b> Studenti Valutatori: <b>A. Cutrona, G. Pavan</b>		

### c. Descrizione del processo di valutazione

Il processo di valutazione si è svolto secondo le indicazioni contenute nelle *LGAP*, articolandosi nelle tre fasi di esame a distanza, visita in loco, stesura della Relazione della CEV. A seguito dell'invio da parte della CEV della Relazione Preliminare, l'Ateneo ha elaborato una serie di controdeduzioni. La CEV ha analizzato le controdeduzioni e riportato le proprie risposte a riguardo in un apposito documento (Allegato F). Le controdeduzioni hanno prodotto le seguenti modifiche nelle valutazioni della CEV rispetto a quanto riportato nella Relazione preliminare:

AQ5.D.1 per il CdS LMG/01 Giurisprudenza è ora valutato con: *B – approvato con una segnalazione*

AQ5.D.1 per il CdS LM-62 Studi Politici e Internazionali è ora valutato con: *B – approvato con una segnalazione*



### **3. Esiti dell'analisi di sistema: specificità, punti di forza e aree di miglioramento**

L'Università di Macerata è caratterizzata da una solida tradizionale specializzazione nel campo delle scienze umane e delle scienze sociali. Il Piano Strategico dell'Ateneo esplicita con lungimirante chiarezza l'obiettivo di coniugare questa tradizione con le esigenze della contemporaneità e dell'innovazione. A tale scopo, con l'elezione del rettore pro tempore, è stato avviato un approfondito ed esteso lavoro di riflessione e rielaborazione strategica sulle peculiarità e sulle realistiche ambizioni dell'Ateneo, che è riassunto in modo efficace nello slogan *"L'umanesimo che innova"*.

Oltre alla sua chiara identità umanistica, l'Università di Macerata si distingue per uno storico radicamento e una forte integrazione nel territorio della provincia, ricco di medie e piccole imprese, rispetto al quale si propone di operare come agente locale per l'innovazione e per supportarne lo sviluppo economico, sociale e culturale. Oltre a questa marcata caratterizzazione locale, l'Ateneo, consapevole dei limiti e delle potenziali difficoltà posti dalla propria dimensione e dalla specializzazione disciplinare, si è posto anche l'obiettivo di sviluppare le opportunità di collegamento collaborativo con gli altri Atenei marchigiani e al contempo di rafforzare la propria internazionalizzazione sia nel campo della ricerca (incoraggiando la partecipazione ai progetti *"Horizon 2020"*) sia nel campo della formazione (con specifiche iniziative rivolte ai paesi balcanici e dell'estremo oriente). L'Ateneo mira anche a valorizzare le proprie dimensioni contenute e la sua collocazione in un piccolo e coeso centro urbano, per assicurare agli studenti un'alta qualità ambientale e di vita e particolari attenzioni e cure durante il corso degli studi e nell'ingresso nel mondo del lavoro.

Di seguito vengono descritti schematicamente i principali punti di forza e le aree di miglioramento individuati dalla CEV.

- **Descrizione di punti di forza**

- Il Piano strategico. Risulta realistico, ben articolato, largamente condiviso almeno tra le figure chiave e il personale dell'Ateneo intervistati durante la visita.
- Risorse, logistica e supporto del personale ATA. Risultano quantitativamente adeguate e il personale si è mostrato altamente motivato, malgrado i limiti (assenza di posizioni dirigenziali e di possibilità di incentivi materiali)
- Sistema decisionale. Appare adeguatamente articolato e caratterizzato da un'efficace integrazione di processi top-down attenti sia ai dati di monitoraggio relativi a risorse, attività e prodotti, sia ai *feedback* e alle indicazioni che provengono da processi bottom-up.
- Sistema di monitoraggio della Didattica (MIA). Sviluppato come cruscotto di controllo centrale è stato recentemente implementato come strumento utilizzabile a livello di dipartimenti e corsi di studio per assicurarne una gestione secondo criteri di qualità.
- Monitoraggio e incentivazione dei prodotti e dei progetti della Ricerca. Sono stati sviluppati a partire dall'esperienza della VQR e sembrano in grado di valorizzare le competenze e le potenzialità dei dipartimenti dell'Ateneo.

- **Descrizione di aree di miglioramento**

- Esplicitare delle politiche per l'AQ della didattica e della ricerca coerenti con gli obiettivi strategici, le politiche adottate e le risorse necessarie a perseguirli.
- Promuovere l'aggiornamento professionale della docenza, con particolare riferimento agli aspetti docimologici dell'accertamento degli apprendimenti.
- Precisare le competenze e integrare le responsabilità nel sistema di AQ, con particolare riferimento alle commissioni paritetiche (CP) per l'AQ della didattica, e le competenze per l'AQ della ricerca e delle attività di terza missione.
- Continuare a motivare l'impegno di Docenti e del personale ATA anche in condizioni di perdurante limitazione di risorse. Le innovazioni conseguenti all'implementazione delle linee strategiche e, verosimilmente, l'adesione al modello AVA e la stessa preparazione per la visita in loco, hanno evidentemente potuto contare su un intenso sforzo dei docenti e del personale coinvolti. E' tuttavia possibile e da evitare che a tanto impegno consegua un reflusso e un ritorno a modalità routinarie di erogazione della didattica e di impegno nella ricerca e nelle attività di terza missione.
- L'obiettivo strategico di massimizzare l'innovazione in ambito umanistico potrebbe essere ostacolato dalla difficoltà a realizzare una proficua interdisciplinarietà data l'assenza di un'area tecnico-scientifica nell'Ateneo. Nella gestione del CdS in Scienze della Formazione primaria e in altri ambiti si sono assodati i vantaggi di una collaborazione con l'Università di Camerino che potrebbe essere ampliata ed estesa alla Politecnica delle Marche.
- L'Ateneo palesa ambiziosi ma ben fondati obiettivi nell'area dell'internazionalizzazione. Attualmente il bacino di utenza e le collaborazioni con imprese produttive e con enti amministrativi e altri portatori di interesse risultano essere prevalentemente locali, ma hanno diffusioni e qualità tali da poter arricchire le già apprezzabili capacità di internazionalizzazione dell'Ateneo.
- Il territorio sembra offrire anche numerose opportunità di valorizzare gli impegni e le attività di terza missione dell'Ateneo.

#### **4. Esiti dell'analisi dei CdS: specificità, punti di forza e aree di miglioramento**

Nei nove CdS oggetto di visita, è stato riscontrato complessivamente un adeguato avvio dell'implementazione del sistema di assicurazione della qualità e non sono state riscontrate criticità importanti.

Ovviamente sono stati osservati e vengono qui segnalati alcuni punti di forza e diversi punti di miglioramento. Alcuni, specifici, sono riassunti per ciascun corso nei paragrafi di questa sezione.

Alcuni punti da migliorare, comuni ai diversi CdS visitati, e verosimilmente a molti altri Atenei, possono meritare una particolare considerazione da parte di un Ateneo e di un PQ espressamente interessati a sviluppare l'assicurazione della qualità e a porre l'attenzione e la cura degli studenti e per la regolarità dei loro percorsi di studio al centro delle attività didattiche.

Un punto da riconsiderare in gran parte dei CdS riguarda la definizione dei requisiti di ammissione e la loro conseguente valutazione che, al momento, non sembrano fornire al CdS (ai docenti e agli stessi studenti) un'adeguata conoscenza sugli effettivi livelli di preparazione e di competenza degli studenti in ingresso. Una più specifica e puntuale valutazione dei requisiti per l'ammissione ai corsi dovrebbe consentire non solo di impostare le attività di recupero o altri rimedi, ma anche di riconsiderare l'articolazione dei percorsi e delle propedeuticità, con effetti positivi sulla progressione negli studi e sulla valutabilità dei risultati dei Corsi.

Un secondo punto riguarda la definizione delle modalità degli esami indicate nelle schede dei singoli insegnamenti. Queste risultano in generale adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare. Tuttavia, anche per dare evidenza della capacità degli esami di verificare gli effettivi apprendimenti degli studenti, è auspicabile che nelle schede siano esplicitati i principali criteri di valutazione, descrivendo quello che ci si aspetta che lo studente conosca o sia in grado di fare e a quale livello.

Infine, riguardo alla pubblicità delle opinioni studenti sugli insegnamenti seguiti, si raccomanda di sviluppare un'analisi dei risultati della rilevazioni disaggregata per singolo insegnamento, dandone tempestivamente un'adeguata visibilità, almeno agli organi responsabili della gestione del corso di studio secondo criteri di qualità. Idealmente, una trasparente comunicazione delle criticità individuate, degli interventi per il miglioramento e delle conseguenti variazioni delle opinioni massimizzerebbe l'utilità dei questionari, darebbe conto delle azioni per l'assicurazione della qualità, e motiverebbe gli studenti a partecipare in modo più convinto alle rilevazioni.

- **LMG/01 Giurisprudenza**

Per il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, dalla documentazione e dagli incontri durante la visita in loco risulta che la gamma dei soggetti consultati per definire la domanda di formazione è adeguatamente rappresentativa delle realtà istituzionali, professionali e produttive locali. Rispetto agli obiettivi dell'Ateneo e alle risorse in esso presenti, sembra auspicabile anche un coinvolgimento di esponenti di enti e organizzazioni a livello internazionale o nazionale.

E' anche raccomandabile una organizzazione più sistematica di momenti di interlocuzione di ascolto periodico degli *stakeholders* (p.es. tavoli di confronto periodici) dai quali risultino evidenze in merito alle opinioni e alle indicazioni espresse dalle principali parti interessate. Queste, tipicamente, risultano utili sia per confermare o migliorare i contenuti e le impostazioni dei percorsi formativi, sia per sviluppare iniziative di raccordo col mondo professionale.

Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono nel complesso descritte in modo completo.

Il sistema di AQ è effettivamente applicato ed è efficacemente in funzione, tuttavia si osserva un limitato utilizzo dei colloqui orientativi previsti per gli studenti che hanno ottenuto un voto di maturità inferiore a 70/100.

Pare anche opportuno che il CdS consideri la possibilità di aumentare le opportunità di inserimento di attività pratiche in alcuni insegnamenti (p.es. esercitazioni, seminari su studi di caso, audizioni di testimonianze, etc.).

Riguardo alla capacità di individuare gli aspetti critici in base ai riscontri evidenziati dai dati e dalle segnalazioni pervenute, e quindi di intervenire su di essi, si sottolinea l'opportunità di adottare un approccio più formalizzato e sistematico nella definizione e nell'attuazione di piani d'azione correttivi quando si presentano risultati differenti da quelli previsti.

Dal punto di vista degli utenti, le opinioni di studenti, laureandi e laureati risultano tenute in conto e valorizzate nella gestione del CdS, sebbene i dati siano resi noti sul sito web di Ateneo solo a livello aggregato di corso di laurea. Questa limitata trasparenza (anche in merito alle analisi dei dati e alle decisioni assunte in conseguenza) potrebbe essere facilmente migliorata da una maggiore condivisione e pubblicizzazione delle analisi e processi attivati a valle delle rilevazioni delle opinioni degli studenti, anche al fine di dimostrare loro l'utilità del ricorso a questo strumento di "ascolto".

- **L-20 Scienze della comunicazione**

Per il Corso di Laurea in Scienze della comunicazione, dalla documentazione e dagli incontri avvenuti durante la visita in loco risulta relativamente limitata la gamma degli enti e delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore. Negli incontri è comunque emersa la consapevolezza della necessità di ampliare il raggio delle consultazioni con gli stakeholder, andando oltre la dimensione regionale. E' inoltre auspicabile una maggiore sistematicità e una maggiore frequenza delle consultazioni e del confronto con le parti sociali anche al fine di estendere i rapporti collaborative di ricerca e per gli stage e altre attività formative.

I risultati di apprendimento sono coerenti con la domanda di formazione e formulati chiaramente.

Riguardo la capacità di individuare e quindi di intervenire sugli aspetti critici in base alle evidenze messe in rilievo dai dati e dalle segnalazioni pervenute, ci sono margini di miglioramento: attualmente le cause dei problemi a cui si intende dare risposta con delle azioni correttive non risultano sempre adeguatamente individuate ed esplicitate e ciò rende difficile una appropriata valutazione delle stesse azioni.

Per quanto riguarda la considerazione delle opinioni degli studenti, l'analisi dei risultati delle rilevazioni non è stata finora pienamente condivisa fra tutti gli attori (docenti e studenti) del CdS. I risultati sono stati considerati solo dal gruppo di Riesame, che in ogni caso dovrebbe esplicitare nei propri documenti quali siano le azioni da implementate in risposta ai problemi segnalati dagli studenti nonché i responsabili e le modalità di verifica.

Il CdS mostra un'apprezzabile attenzione all'organizzazione di attività di stage, vista sia come esperienza formativa per gli studenti, sia come occasione per confrontarsi con il mondo delle professioni. In tal senso pare apprezzabile e promettente il fatto che gli stagisti facciano riferimento a due tutor, uno accademico e uno aziendale. Secondo la CEV questo elemento positivo potrebbe svilupparsi in un confronto sistematico con gli interlocutori esterni in merito all'efficacia del percorso formativo programmato dal CdS valorizzando i feedback provenienti dai tutor aziendali.

- **LM-49 Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici**

Dalla documentazione e dagli incontri avvenuti durante la visita in loco a questo corso magistrale risultano del tutto appropriati sia l'identificazione dei fabbisogni formativi del mondo del lavoro di

riferimento mediante il 'Piano strategico per lo sviluppo del turismo in Italia' sia la gamma degli enti e delle organizzazioni con i quali il CdS mantiene rapporti anche ai fini della identificazione dei fabbisogni formativi che appaiono adeguatamente rappresentativi almeno a livello regionale. Si raccomanda solo di riportare sistematicamente gli esiti delle consultazioni periodiche in un documento del CdS.

I risultati degli apprendimenti appaiono coerenti con la domanda di formazione e sono formulati chiaramente.

Nel complesso in questo CdS si evidenziano buone capacità di individuare gli aspetti critici in base ai dati e dalle segnalazioni pervenute, di intervenire nel processo e di adottare soluzioni coerenti con le risorse effettivamente disponibili.

I Rapporti di riesame annuale e ciclico evidenziano correttamente le opportunità di miglioramento ma appaiono un po' carenti nell'identificare con chiarezza i problemi riscontrati.

Il CdS organizza delle apprezzabili attività di accompagnamento al mondo del lavoro ed è auspicabile che il monitoraggio dell'efficacia complessiva del percorso formativo coinvolga più sistematicamente e formalmente gli interlocutori esterni che già collaborano positivamente all'organizzazione degli stage.

- **L-18 Economia: banche, aziende e mercati**

Per il CdS "Economia: banche, aziende e mercati" l'esame dei documenti e gli incontri in loco hanno evidenziato un'appropriata utilizzazione di indagini e di consultazioni relative al mondo della produzione, dei servizi e delle professioni d'interesse del corso. La gamma dei soggetti consultati appare adeguatamente rappresentativa delle realtà istituzionali, professionali e produttive locali. Il CdS potrebbe rendere più sistematiche e continuative le consultazioni con le parti sociali, accelerando il processo di costituzione di un organo permanente - sul modello di *advisory council* - annunciato dal coordinatore del CdS durante l'incontro con il Gruppo di Riesame oppure attivando altri meccanismi che assicurino la raccolta sistematica di opinioni e di feedback sul corso di studio e sui profili dei laureati formati, da cui trarre elementi utili a confermare o modificare i contenuti e l'articolazione del percorso formativo.

È importante sottolineare che, sebbene gli interlocutori esterni siano già sistematicamente coinvolti in consultazioni periodiche anche dopo la fase di progettazione del corso, tale coinvolgimento andrebbe maggiormente focalizzato sull'effettiva rispondenza dei profili dei laureati alle esigenze espresse dal mondo professionale e delle imprese.

Dall'analisi del Rapporto di Riesame e dai colloqui con il relativo gruppo di lavoro si rileva che in alcuni casi le cause dei problemi riscontrati non sono adeguatamente analizzate, ad esempio il problema dei tempi lunghi di conseguimento del titolo non risulta sufficientemente indagato e appare irrisolto.

- **L-39 Teorie, culture e tecniche per il Servizio Sociale**

Il soggetto esterno con cui il CdS interagisce in maniera più sistematica è l'Ordine Regionale degli Assistenti Sociali con cui esiste una interlocuzione costante e capillare, che pare rappresentare adeguatamente gli stakeholder maggiormente significativi presenti sul territorio di riferimento. Nel complesso l'ambito delle consultazioni risulta però focalizzato a livello locale, trascurando la dimensione nazionale e quella internazionale, pur possibile e in linea con gli obiettivi strategici dell'Ateneo.

Risultano particolarmente positivi i riscontri sulle modalità di orientamento e valutazione all'ingresso nonché le attività volte a colmare eventuali carenze formative: queste procedure sono adeguatamente comunicate e gli studenti ne sono chiaramente a conoscenza.

Vi è una sostanziale coerenza tra risultati di apprendimento e profili professionali che il CdS intende formare. I documenti di Riesame annuale e ciclico individuano alcuni problemi del CdS, sebbene spesso in maniera implicita, e se ne ha riscontro più che nell'analisi del problema e delle sue cause, attraverso

le specifiche azioni correttive progettate, che appaiono comunque in genere plausibili e compatibili rispetto alle risorse del CdS.

- **LM-89 Management dei beni culturali**

Dalla documentazione e dagli incontri tenuti durante la visita a questo corso magistrale risulta del tutto appropriata l'identificazione dei fabbisogni formativi mediante il riferimento alle competenze previste e richieste dal MiBAC. Il CdS potrebbe però trarre vari vantaggi stabilendo rapporti sistematici e consultazioni formali con gli enti e le organizzazioni del mondo del lavoro di riferimento.

Le modalità degli esami indicate nelle schede dei singoli insegnamenti appaiono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare.

Dall'analisi del Rapporto di Riesame e dai colloqui con il relativo gruppo di lavoro si rileva che in alcune circostanze le cause dei problemi non sono adeguatamente analizzate e riconosciute.

Nel complesso, sono presenti efficaci attività di accompagnamento al mondo del lavoro in particolare stage curriculari di cui il CdS monitora l'efficacia, anche se non se ne documentano appropriatamente gli esiti complessivi.

- **LM-62 Studi politici e internazionali**

Per il corso di laurea magistrale in Studi politici e internazionali risultano periodicamente consultati enti e associazioni di categoria a livello locale. Considerata la pluralità dei profili professionali che si intendono formare in relazione agli sbocchi occupazionali previsti appare evidente l'importanza di coinvolgere realtà di livello nazionale e internazionale rappresentative degli altri "mercati del lavoro" di riferimento del CdS (p.es. organizzazioni no profit, organismi internazionali, organizzazioni non governative, società di cooperazione internazionale), le opportunità appaiono reali e non andrebbero trascurate.

Tra le azioni correttive, proposte e attuate in base ai problemi evidenziati dai dati e alle segnalazioni pervenute al gruppo di riesame, alcune hanno avuto un immediato e positivo riscontro (p. es. l'istituzione attività di tutoraggio) mentre altre paiono generiche o di efficacia non documentata (come le iniziative di promozione multimediale del CdS).

Per quanto riguarda le attività di accompagnamento al mondo del lavoro, le iniziative promosse dal CdS appaiono marginali e complessivamente di non evidente efficacia. Una più accurata organizzazione di attività pratiche e degli stage probabilmente permetterebbe anche di migliorare le performance in termini di inserimento lavorativo dei laureati che per questo CdS risultano in modo evidente inferiori rispetto a quelle degli altri laureati biennali dell'Ateneo.

- **LM-85bis Scienze della formazione primaria**

Per questo corso di laurea magistrale a ciclo unico, di istituzione relativamente recente e ordinato da una normativa nazionale, risulta efficacemente garantita una adeguata rappresentatività per tutti i livelli scolastici interessati. Risultano consultate e vi sono rapporti di collaborazione sistematici con le scuole presso le quali gli studenti svolgono le attività curriculari di tirocinio, che non sono limitate a quelle presenti nella provincia di Macerata ma interessano vari istituti della regione. I rapporti, le modalità e i tempi delle consultazioni con il sistema della formazione primaria risultano in generale del tutto adeguati. Vi è comunque l'opportunità di rendere più sistematici e documentati i momenti della consultazione e dell'organizzazione delle attività formative svolte nelle scuole.

Le funzioni e le competenze definite nella classe di laurea (LM-85bis) sono state adeguatamente rielaborate tenendo conto delle specificità di ognuno dei due profili di insegnante da formare (scuola dell'infanzia e scuola primaria), questo consente di avere una base utile per definire i risultati di



apprendimento. Gli obiettivi specifici della formazione nelle diverse aree di apprendimento sono identificati e riclassificati con coerenza e precisione rispetto ai profili professionali degli insegnanti dei due gradi di scuola.

Il monitoraggio dei processi e dei risultati appare strutturato ed efficace.

I problemi presenti nel CdS sono individuati e analizzati in apposite riunioni e durante i Consigli dei CdS, tenendo adeguatamente conto delle fonti disponibili, comprese le opinioni degli studenti raccolte anche direttamente in appositi incontri e focus tenuti dal gruppo per l'AQ. Si segnala l'opportunità di documentare in modo formale e più preciso le modalità di attuazione delle soluzioni adottate e la valutazione dei loro esiti.

- **L-11 Lingue e culture straniere occidentali e orientali**

Il Corso di laurea esplicita le funzioni per le quali si intendono preparare i laureati, ma non le competenze, infatti quanto riportato relativamente alle 'competenze associate alla funzione' risulta essere in realtà una funzione. Il CdS dovrebbe pertanto definire più appropriatamente le competenze che intende far acquisire ai propri laureati al termine del percorso formativo -specifiche o disciplinari- e -generiche o trasversali- in modo da poterne verificare l'acquisizione.

Il CdS organizza e monitora gli stage curriculari, ma non ne documenta gli esiti complessivi: tali esiti dovrebbero invece essere oggetto di analisi e di rapporti periodici espressamente considerati del CdS (con documentazione nei verbali del Consiglio del CdS).

Il monitoraggio dell'efficacia complessiva del percorso di formazione del CdS risulta coinvolgere adeguatamente degli interlocutori esterni, ma se ne dovrebbe aumentare la sistematicità e la formalizzazione.

## **5. Valutazione della Ricerca nell'ambito del sistema di Assicurazione della Qualità**

La Valutazione della Ricerca nell'ambito del sistema di Assicurazione della Qualità per la visita di accreditamento periodico dell'Università di Macerata è avvenuta in via sperimentale all'interno del processo AVA, poiché l'ANVUR ancora non aveva stabilito un protocollo relativo agli incontri da effettuare in visita, data anche la recente predisposizione delle Schede Uniche Annuali della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD). La CEV ha ritenuto opportuno sentire a riguardo il Delegato alla Ricerca di Ateneo e, durante le visite ai CdS, tutti i Direttori dei cinque Dipartimenti dell'Ateneo insieme al personale che si è occupato della redazione della SUA-RD. L'analisi della documentazione integrata da quanto emerso durante questi colloqui per ogni Dipartimento, è quindi confluita nella valutazione del requisito AQ.6 presente nella Scheda di Sistema.



## 6. Tabella riassuntiva delle segnalazioni

Sono riportate nella seguente tabella le valutazioni diverse da B – approvato espresse da parte della CEV relative ai punti di attenzione degli aspetti di Sistema e dei CdS oggetto di visita:

### Ateneo

Punto	Punti da attenzione	Segnalazione di prassi eccellente (A), Raccomandazione (C), Condizione (D)
AQ1.A.1	Linee strategiche e Programmazione	<b>A – segnalato come prassi eccellente</b> <b>Segnalazione:</b> Risulta particolarmente apprezzabile la chiarezza delle linee strategiche di Ateneo, che integrano i diversi ambiti di attività prefigurando gli indicatori per la realizzazione e, soprattutto, risultano ampiamente note e condivise ai vari livelli di responsabilità per la loro attuazione.
AQ1.A.2	Politiche per la Qualità	<b>C - accettato con una raccomandazione</b> <b>Raccomandazione:</b> è necessario dare seguito (o rivedere) le indicazioni presenti nel Manuale della Qualità, poiché risultano spesso non osservate.
AQ1.D.2	Risorse di docenza: qualità (competenze nella didattica)	<b>C - accettato con una raccomandazione</b> <b>Raccomandazione:</b> Nella consapevolezza che si tratti di una problematica condivisa a livello nazionale, l'Ateneo potrebbe affrontarla utilizzando competenze interne, presenti nel Dipartimento di Scienze della Formazione, per organizzare corsi di formazione e di aggiornamento per i docenti sulla didattica universitaria, le nuove tecnologie a sostegno degli apprendimenti e la docimologia
AQ1.D.3	Risorse di logistica e supporto di personale	<b>A – segnalato come prassi eccellente</b> <b>Segnalazione:</b> Gli obiettivi formulati nel piano della programmazione triennale e nel piano strategico trovano riscontro in una attenta valutazione dei fabbisogni necessari per il loro raggiungimento, sia per quanto riguarda le risorse logistiche che umane.
AQ4.1	Sistema decisionale	<b>A – segnalato come prassi eccellente</b> <b>Segnalazione:</b> Il sistema decisionale dell'Ateneo è particolarmente ampio e diffuso
AQ4.3	Commissioni paritetiche docenti-studenti	<b>C - accettato con una raccomandazione</b> <b>Raccomandazione:</b> Il contributo delle CPDS al processo di AQ deve essere più incisivo e non limitarsi alla descrizione delle attività. Le relazioni delle CPDS devono mirare a considerare e a far comprendere le criticità e le opportunità di miglioramento nelle attività formative dei diversi CdS.
AQ6.B.4	Conseguenze del monitoraggio	<b>NV – non valutabile</b> Stante il recente sviluppo del sistema a livello nazionale e locale (introduzione SUA-RD ancora in fase sperimentale al momento della visita)
<b>Giudizio finale:</b>	<b>AQ1: positivo</b> <b>AQ2: positivo</b> <b>AQ3: positivo</b> <b>AQ4: positivo</b> <b>AQ6: positivo</b> <b>AQ7: positivo</b> <b>Giudizio finale sulla Sede: SODDISFACENTE</b>	

**CdS: LMG/01 Giurisprudenza**

Punto	Punti da attenzione	Segnalazione di prassi eccellente (A), Raccomandazione (C), Condizione (D)
AQ5.A.2	Modalità delle consultazioni	C - accettato con una raccomandazione Sino al momento della visita le consultazioni con le parti sociali risultano avvenute in modo sporadico e in buona parte informale, anche se si rileva un cambiamento di approccio con la definizione e messa in atto di un processo più strutturato di confronto a partire dal 2015. Si raccomanda di proseguire con costanza nella strada intrapresa dell'organizzazione di momenti e occasioni formalizzati di ascolto periodico degli <i>stakeholders</i> (es. tavoli di confronto periodici) dai quali emergano evidenze tracciabili delle loro opinioni e indicazioni, da utilizzare al fine di confermare o modificare i contenuti e le caratteristiche del percorso formativo
AQ5.C.4	Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate	C - accettato con una raccomandazione Si rileva una scarsa capacità di gestire i casi di insuccesso o di inadeguatezza delle soluzioni originariamente definite. Si raccomanda, pertanto, di adottare un approccio più sistematico alla definizione e alla messa in campo di piani d'azione alternativi quando si presentano risultati differenti da quelli previsti.
AQ5.E.1	Efficacia del percorso di formazione	C - accettato con una raccomandazione Si prende atto positivamente che è stato avviato un coinvolgimento di interlocutori esterni nel monitoraggio dell'efficacia del percorso formativo. Si conferma comunque la raccomandazione formulata anche in riferimento all'indicatore AQ5.A.2 riguardante l'opportunità di proseguire sistematicamente nella strada intrapresa dell'organizzazione di momenti e occasioni formalizzate e periodiche di ascolto dei feedback delle parti sociali interessate.
<b>Giudizio finale:</b>	<b>AQ5A: con riserve</b> <b>AQ5B: positivo</b> <b>AQ5C: con riserve</b> <b>AQ5D: positivo</b> <b>AQ5E: con riserve</b> <b>Giudizio sul CdS: CONDIZIONATO</b>	

**CdS: L-20 Scienze della comunicazione**

Punto	Punti da attenzione	Segnalazione di prassi eccellente (A), Raccomandazione (C), Condizione (D)
AQ5.A.1	Parti consultate	C - accettato con una raccomandazione Ampliare il numero delle parti consultate, andando a includere soggetti di rilevanza non esclusivamente regionale
AQ5.A.2	Modalità delle consultazioni	C - accettato con una raccomandazione Rendere maggiormente sistematico e più frequente il confronto con le parti sociali relativamente ai contenuti e al percorso formativo del CdS
AQ5.C.4	Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate	C - accettato con una raccomandazione Indicare nei rapporti di riesame tutte le azioni correttive messe in atto dal CdS, esplicitando i problemi a cui queste intendono dare risposta ed analizzando approfonditamente le cause di questi medesimi problemi, in modo da poter sempre valutare in maniera adeguata l'efficacia delle azioni correttive stesse.

AQ5.D.1	Publicità delle opinioni studenti sul CdS	C - accettato con una raccomandazione Mantenere l'impegno di sviluppare un'analisi dei risultati emersi dalla rilevazione delle opinioni degli studenti disaggregata per singolo insegnamento, dando adeguata visibilità a questa stessa analisi, preferibilmente anche al di fuori del solo gruppo di riesame.
AQ5.E.1	Efficacia del percorso di formazione	C - accettato con una raccomandazione Sviluppare un confronto sistematico con gli interlocutori esterni in relazione all'efficacia del percorso formativo proposto dal CdS e, in tale prospettiva, valorizzare i feedback provenienti dai tutor aziendali degli stagisti.
<b>Giudizio finale:</b>	<b>AQ5A: con riserve</b> <b>AQ5B: positivo</b> <b>AQ5C: con riserve</b> <b>AQ5D: con riserve</b> <b>AQ5E: con riserve</b> <b>Giudizio sul CdS: CONDIZIONATO</b>	

**CdS: LM-49 Progettazione e Gestione dei sistemi turistici**

Punto	Punti da attenzione	Segnalazione di prassi eccellente (A), Raccomandazione (C), Condizione (D)
AQ5.D.1	Publicità delle opinioni studenti sul CdS	C - accettato con una raccomandazione I risultati dell'elaborazione dei questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti relativi ai singoli insegnamenti devono essere resi disponibili anche ai responsabili del CdS, in particolare al Coordinatore del CdS e al Gruppo di riesame, ai fini del miglioramento o della individuazione di eventuali problemi e delle conseguenti opportune azioni correttive.
<b>Giudizio finale:</b>	<b>AQ5A: positivo</b> <b>AQ5B: positivo</b> <b>AQ5C: positivo</b> <b>AQ5D: con riserve</b> <b>AQ5E: positivo</b> <b>Giudizio sul CdS: SODDISFACENTE</b>	

**CdS: L-18 Economia: banche, aziende, mercati**

Punto	Punti da attenzione	Segnalazione di prassi eccellente (A), Raccomandazione (C), Condizione (D)
AQ5.A.2	Modalità delle consultazioni	C - accettato con una raccomandazione Si segnala l'opportunità di proseguire con costanza l'organizzazione del sistema strutturato di consultazione degli stakeholder avviato già dopo la visita, assicurando la raccolta sistematica di evidenze tracciabili delle loro opinioni e indicazioni, da utilizzare al fine di confermare e/o modificare i contenuti e le caratteristiche del percorso formativo.
AQ5.B.1	Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso	C - accettato con una raccomandazione Strutturare in modo più rigoroso il processo di verifica delle conoscenze richieste o raccomandate in ingresso, individuando in particolare modalità più efficaci, rispetto a quelle attualmente perseguite, di erogazione dei corsi e dei precorsi relativi alle materie più critiche.

Punto	Punti da attenzione	Segnalazione di prassi eccellente (A), Raccomandazione (C), Condizione (D)
AQ5.C.2	Individuazione delle cause dei problemi	C - accettato con una raccomandazione Si rileva che in alcune circostanze le cause dei problemi non sono adeguatamente analizzate e riconosciute (ad esempio il problema dei tempi lunghi di conseguimento del titolo di studio non è stato sufficientemente indagato, rimanendo pertanto irrisolto). Si raccomanda di sviluppare analisi più approfondite e accurate dei fattori che determinano l'insorgenza delle maggiori criticità.
AQ5.C.3	Soluzioni individuate ai problemi riscontrati	C - accettato con una raccomandazione Anche in base a quanto riportato con riferimento all'indicatore precedente le soluzioni prospettate a valle del processo di riesame non sempre appaiono adeguate alla portata dei problemi riscontrati (risultando piuttosto generiche e inconsistenti) e si ha l'impressione che il più delle volte stentino a essere avviate in modo concreto e tempestivo. Si raccomanda, pertanto, di prestare maggiore attenzione a questo processo, sforzandosi di identificare interventi il più possibile coerenti e appropriati alle caratteristiche e alla natura delle criticità rilevate (in particolare, quando occorre affrontare problemi rilevanti come la tendenza all'allungamento dei tempi medi di laurea).
AQ5.D.1	Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS	C - accettato con una raccomandazione Le modalità di comunicazione dei risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti possono essere considerate adeguate, sebbene i dati siano resi noti sul sito web di Ateneo solo a livello aggregato di corso di laurea. Si rileva, invece, un difetto di trasparenza riguardo alle analisi svolte e alle decisioni assunte in conseguenza delle evidenze raccolte. Si raccomanda, pertanto, di dar luogo a una maggiore condivisione e pubblicizzazione dei processi attivati a valle delle rilevazioni delle opinioni degli studenti anche al fine di dimostrare loro l'utilità del ricorso a questo strumento di "ascolto".
AQ5.D.3	Recepimento delle opinioni degli studenti	C - accettato con una raccomandazione Si registrano tentativi di recepimento di indicazioni/segnalazioni degli studenti che sono però attivati in modo sporadico e al di fuori dei canali istituzionalmente previsti per questo scopo (il più delle volte si tratta di iniziative del direttore di Dipartimento). Si raccomanda la formalizzazione di un processo strutturato di presa in carico delle risultanze delle opinioni degli studenti (a livello di singoli insegnamenti) che avvenga nell'ambito di apposite sedi istituzionali (p.es. il "tavolo della didattica" recentemente costituito).
<b>Giudizio finale:</b>	<b>AQ5A: con riserve</b> <b>AQ5B: con riserve</b> <b>AQ5C: con riserve</b> <b>AQ5D: con riserve</b> <b>AQ5E: positivo</b> <b>Giudizio sul CdS: CONDIZIONATO</b>	

**CdS: L-39 Teorie, culture e tecniche per il Servizio Sociale**

<b>Punto</b>	<b>Punti da attenzione</b>	<b>Segnalazione di prassi eccellente (A), Raccomandazione (C), Condizione (D)</b>
AQ5.D.1	Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS	C - accettato con una raccomandazione Sviluppare un'analisi dei risultati emersi dalla rilevazione delle opinioni degli studenti disaggregata per singolo insegnamento, dando adeguata visibilità a questa stessa analisi.
<b>Giudizio finale:</b>	<b>AQ5A: positivo</b> <b>AQ5B: positivo</b> <b>AQ5C: positivo</b> <b>AQ5D: con riserve</b> <b>AQ5E: positivo</b> <b>Giudizio sul CdS: SODDISFACENTE</b>	

**CdS: LM-89 Management dei beni culturali**

<b>Punto</b>	<b>Punti da attenzione</b>	<b>Segnalazione di prassi eccellente (A), Raccomandazione (C), Condizione (D)</b>
AQ5.D.1	Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS	C - accettato con una raccomandazione I risultati dell'elaborazione dei questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti relativi ai singoli insegnamenti devono essere resi disponibili anche ai responsabili del CdS, in particolare al Coordinatore del CdS e al Gruppo di riesame, ai fini della individuazione di eventuali problemi e delle conseguenti opportune soluzioni.
<b>Giudizio finale:</b>	<b>AQ5A: positivo</b> <b>AQ5B: positivo</b> <b>AQ5C: positivo</b> <b>AQ5D: con riserve</b> <b>AQ5E: positivo</b> <b>Giudizio sul CdS: SODDISFACENTE</b>	

**CdS: LM-62 Studi politici e internazionali**

<b>Punto</b>	<b>Punti da attenzione</b>	<b>Segnalazione di prassi eccellente (A), Raccomandazione (C), Condizione (D)</b>
AQ5.A.2	Modalità delle consultazioni	C - accettato con una raccomandazione Le modalità di consultazione delle Parti sociali sono svolte in modo sporadico e non formalizzato. Si raccomanda di provvedere all'organizzazione di momenti e occasioni più strutturati e sistematici di ascolto (es. tavoli di confronto periodici) dai quali emergano evidenze tracciabili delle opinioni e delle indicazioni fornite dagli enti e dalle organizzazioni consultati, da utilizzare al fine di confermare o modificare i contenuti e le caratteristiche del percorso formativo.
AQ5.A.3	Funzioni e competenze	C - accettato con una raccomandazione Si raccomanda di precisare la descrizione e la comunicazione delle funzioni e delle competenze acquisibili dagli studenti di questo CdS

Punto	Punti da attenzione	Segnalazione di prassi eccellente (A), Raccomandazione (C), Condizione (D)
AQ5.B.3	Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS	C - accettato con una raccomandazione In termini generali il mix degli insegnamenti che compongono il piano studi del CdS è riconducibile con sufficiente ragionevolezza ai tre curricula in cui il percorso formativo si articola. Purtuttavia, il contributo degli insegnamenti dell'area economica appare un po' debole in rapporto ai profili che si vorrebbero formare (ad es., per il curriculum "Politico ed Economico", lo studente deve superare un esame di Economia dell'Unione Europea, uno di Storia del pensiero economico e uno di Statistica sociale; le competenze acquisibili con questi tre insegnamenti sono ben lungi da quelle necessarie per "realizzare modelli micro e macro economici", come dichiarato nel Quadro A4.b della SUA-CdS). Non diversamente, l'apporto degli esami di area giuridica sembra insufficiente per delineare professionisti che sappiano "svolgere, con consapevolezza ed efficacia, funzioni di alta responsabilità all'interno di amministrazioni pubbliche, organismi internazionali". Per tali ragioni si raccomanda di provvedere a un adattamento del piano studi alle peculiarità dei diversi profili individuati (potenziando adeguatamente le aree economica e giuridica) o, in alternativa, a una più precisa selezione e a un corrispondente ridimensionamento dei profili che il CdS intende formare.
AQ5.E.2	Attività per favorire l'occupazione dei laureati	C - accettato con una raccomandazione Rendere sistematiche le proposte di stage, in modo che non siano un'esperienza opzionale o episodica, ma entrino nel curriculum di studi a tutti gli effetti, attuando al più presto l'obbligatorietà prospettata dallo stesso CdS. Inoltre, la continuità degli stage offrirebbe al CdS la possibilità di consolidare o allacciare relazioni stabili con una pluralità di interlocutori esterni, che la multidisciplinarietà e l'ampiezza degli sbocchi professionali, richiamate al punto di attenzione AQ5.A.3, impone.
<b>Giudizio finale:</b>	<b>AQ5A: con riserve</b> <b>AQ5B: con riserve</b> <b>AQ5C: positivo</b> <b>AQ5D: positivo</b> <b>AQ5E: con riserve</b> <b>Giudizio sul CdS: CONDIZIONATO</b>	

#### CdS: LM-85bis Scienze della formazione primaria

Punto	Punti da attenzione	Segnalazione di prassi eccellente (A), Raccomandazione (C), Condizione (D)
AQ5.B.2	Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento	A - Segnalato come prassi eccellente Gli obiettivi specifici di formazione delle diverse aree di apprendimento sono identificati e riclassificati con coerenza e precisione rispetto ai profili professionali degli insegnanti dei due gradi di scuola.
AQ5.D.1	Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS	C - accettato con una raccomandazione Sviluppare un'analisi dei risultati emersi dalla rilevazione delle opinioni degli studenti disaggregata per singolo insegnamento; è necessario anche dare adeguata visibilità a questa analisi e condividerla almeno con gli organismi competenti a realizzare le azioni correttive o per il miglioramento. E' auspicabile che i risultati siano consultabili da tutti, docenti e studenti.

<b>Giudizio finale:</b>	<b>AQ5A: positivo</b> <b>AQ5B: pienamente positivo</b> <b>AQ5C: positivo</b> <b>AQ5D: con riserve</b> <b>AQ5E: positivo</b> <b>Giudizio sul CdS: SODDISFACENTE</b>
-------------------------	---

**CdS: L-11 Lingue e Culture Straniere Occidentali e Orientali**

<b>Punto</b>	<b>Punti da attenzione</b>	<b>Segnalazione di prassi eccellente (A), Raccomandazione (C), Condizione (D)</b>
AQ5.C.2	Individuazione delle cause dei problemi	C - accettato con una raccomandazione I Rapporti di riesame annuale e ciclico non documentano delle analisi adeguate in merito alle cause dei problemi evidenziati. In particolare, rispetto al problema evidenziato dagli indicatori relativi ad abbandoni e progressione negli studi degli studenti, documentati sia nel Rapporto di riesame annuale sia nelle schede indicatori di CdS fornite alla CEV dall'ANVUR, si sottolinea che potrebbe essere utile e importante disporre di una migliore conoscenza dell'effettivo livello della preparazione degli studenti in ingresso.
AQ5.D.1	Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS	C - accettato con una raccomandazione I risultati dell'elaborazione dei questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti relativi ai singoli insegnamenti devono essere resi disponibili anche ai responsabili del CdS, in particolare al Coordinatore del CdS e al Gruppo di riesame, ai fini della individuazione di eventuali problemi e delle conseguenti opportune soluzioni.
<b>Giudizio finale:</b>	<b>AQ5A: positivo</b> <b>AQ5B: positivo</b> <b>AQ5C: con riserve</b> <b>AQ5D: con riserve</b> <b>AQ5E: positivo</b> <b>Giudizio sul CdS: CONDIZIONATO</b>	